



**PARCO del mincio**

**AREA TECNICA, AGRICOLTURA E AMBIENTE**

Responsabile: geom. Angeli Reami

Piazza Porta Giulia n. 10

46100 MANTOVA

tel: 0376.391550 int.23 - fax: 0376.362657

mail : [areami@parcodelmincio.it](mailto:areami@parcodelmincio.it)

Prot. Rif. n. 2584 del 16/06/2023

Cat. 11. Cl.

Spett.li

Comune di Sabbioneta (MN)

[Comune.sabbioneta@pec.regione.lombardia.it](mailto:Comune.sabbioneta@pec.regione.lombardia.it)

Provincia di Mantova

[provinciadimantova@legalmail.it](mailto:provinciadimantova@legalmail.it)

**OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) seconda variante generale al PGT di Sabbioneta\_ VERIFICA DI CORRISPONDENZA \_ PARERE**

Visto il " FORMAT SCREENING SEMPLIFICATO DI V.INC.A per la verifica per verifica di corrispondenza di Progetti/Interventi/Attività prevalutate da Regione Lombardia agli atti dello scrivente con prot. n. 2584 del 16/06/2023;

Visti i contenuti specifici riportanti nel FORMAT SCREENING SEMPLIFICATO DI V.INC.A per verifica di corrispondenza di Progetti/Interventi/Attività prevalutate da Regione Lombardia caso specifico 17, riferito a "Piani di governo del territorio di Comuni non interessati dalla presenza di Siti Natura 2000 o non direttamente confinanti con siti Natura 2000;

Verificato che i contenuti e le modalità della proposta riportati nel documento di screening semplificato di VINCA sono riferiti correttamente alla prevalutazione regionale per Interventi previsti dal **caso specifico 17**;

Considerato che per quanto riguarda la Rete Ecologica Regionale - RER - il territorio di Sabbioneta è interessato da elementi della RER lungo i suoi confini; un elemento di secondo livello ed un varco da deframmentare; di questi elementi si rende conto nel disegno della REC;

Verificato che nessuna trasformazione proposta dalla variante generale al PGT ricade in questi elementi, né alcun intervento puntuale interessa elementi della RER;

Tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza, si conclude positivamente la verifica di corrispondenza.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell' Area Tecnica  
Geom. Angelo Reami

Il Direttore  
Dot.ssa Cinzia De Simone

Il Referente dell'istruttoria  
Dot.ssa for. Ines Pevere



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E LODI

Mantova, vedasi intestazione digitale

A Comune di Sabbioneta

c.a. geom. Raffaella Argenti  
arch. Nando Bertolini

comune.sabbioneta@pec.regione.lombardia.it

-MANTOVA-

Lettera inviata solo tramite e-mail  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Prot. n. vedasi intestazione digitale Att. II

Class. 34.28.10 Fasc. 2023/MN\_54

Risposta a Vs. prot. n. 4484 del 09/05/2023

(vs. prot. n. 4462 del 12/05/2023)

**Oggetto:** SABBIONETA (MN)

Il variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi della L. R. n. 12 del 11/03/2005 s.m.i.

Valutazione Ambientale Strategica (VAS): Documento di scoping.

Convocazione Conferenza di valutazione in forma simultanea e in modalità asincrona.

**Proponente: Comune di Sabbioneta**

Vista la convocazione in epigrafe, trasmessa a mezzo PEC in data 09/05/2023 e assunta agli atti con nostro prot. n. 4462 del 12/05/2023, relativa all'intervento in oggetto;

Visti il Documento di scoping;

Tutto ciò richiamato e premesso, questo Ufficio invia le proprie osservazioni di competenza.

#### PROFILO ARCHEOLOGICO

Si rileva che tra le strategie di piano che si intendono perseguire (punto 4.3.1, pp. 10-12 del Documento di scoping) sono previste in particolare: a) l'individuazione di un ambito preposto per l'insediamento di un nuovo complesso scolastico per l'istruzione superiore di primo grado; b) il miglioramento della viabilità a servizio della struttura multipolare del territorio comunale e, infine, c) lo sviluppo del progetto di rete ciclabile.

Per quanto concerne nello specifico tali obiettivi, si rammenta che le opere pubbliche sono sottoposte alla disciplina prevista dall'art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico, che prescrive che le stazioni appaltanti trasmettano al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici per ottenere il rilascio di un parere di competenza sul progetto.

Si rammenta a tale proposito che la verifica della compatibilità delle realizzazioni urbanistiche ed edilizie con la salvaguardia dei depositi archeologici è prevista, oltre che dal D. Lgs. n. 50/2016, anche dal D. Lgs. n. 42/2004 (*Codice dei Beni culturali e del Paesaggio*) s.m.i. e dalla Direttiva Europea 1985/337/CEE, art.5, par. 1, All. III, punto 3 e successive modifiche e dalla Direttiva Europea 2001/42/CE, art. 5, par. 1, All. I, punto f, che prescrivono la "valutazione preventiva degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e sul patrimonio architettonico e archeologico".

Pertanto, considerato quanto sopra, questa Soprintendenza, per quanto di competenza e sotto il profilo archeologico, esprime

#### PARERE DI MASSIMA FAVOREVOLE

alla variante generale al Piano di Governo del Territorio in esame, purché:

- con riguardo alle strategie di piano summenzionate, configurandosi in tali previsioni la realizzazione di opere pubbliche sottoposte alle previsioni del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., sia attivata a tempo debito la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del predetto Decreto. Per ogni prosieguo o esigenza di chiarimenti, si resta a disposizione nella persona del Funzionario archeologo, dott. Sestito (simone.sestito@cultura.gov.it; cell. 3312695530).

Restando in attesa del verbale della conferenza, si porgono distinti saluti.

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO  
dott. Simone Sestito



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E LODI

piazza Paccagnini, 3 - 46100 Mantova - tel. (+39) 0376 1709686

PEC: sabap-mn@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-mn@cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE  
dott. Gabriele Barucca

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Marialuisa Ferrari

Mantova, 21/06/2023

Spett.le Sindaco del Comune di Sabbioneta

e p.c. Responsabile Servizio Urbanistica

Pec: [comune.sabbioneta@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.sabbioneta@pec.regione.lombardia.it)

Dirigente Responsabile: Alessandro Gatti  
Responsabile del procedimento: Elena Molinari  
Responsabile istruttoria: Manuela Fornari

**Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica della seconda variante generale al PGT del Comune di Sabbioneta. Parere provinciale**

#### Premessa

Il Comune di Sabbioneta ha approvato la prima variante generale al precedente PGT con Deliberazione CC n. 44 del 20.05.2016 (BURL n. 31 del 03/08/2016) a cui hanno fatto seguito due varianti parziali approvate la prima con Deliberazione CC n. 16 del 09.05.2018 e la seconda con Deliberazione CC n. 25 del 29.08.2022.

La Variante generale del 2016 ha effettuato una riduzione complessiva del 67% degli ambiti di trasformazione previsti dal precedente PGT, passando da una superficie 233.301mq a 77.590mq; tale riduzione è stata riconosciuta dal PTCP approvato nel 2022.

Successivamente con Deliberazione GC n. 143 del 01/09/2022 il Comune ha avviato il procedimento per l'approvazione della seconda variante generale al PGT e contestuale VAS ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005, al fine di aggiornare il Documento di Piano a seguito della scadenza quinquennale ed adeguare il PGT alle disposizioni regionali e sovraordinate relative al consumo di suolo ed al rischio idrogeologico e sismico.

Il presente parere si riferisce alla valutazione ambientale della seconda variante generale al PGT con particolare riferimento al Rapporto Ambientale, messo a disposizione unitamente agli elaborati della proposta di piano, predisposto in continuità con i precedenti relativi al PGT 2016 e alle varianti 2017 e 2021 e così articolato:

- Introduzione
- Il percorso metodologico di VAS
- La seconda variante generale al PGT
- Il quadro ambientale
- Il quadro di riferimento per la valutazione
- La valutazione
- Verifica delle potenziali interferenze con le reti ecologiche
- Indicazioni per il monitoraggio del piano.

#### Parere generale

La verifica svolta si articola in due fasi: la prima riguarda l'impostazione procedurale-metodologica, la seconda attiene elementi specifici o eventuali criticità relative alla sostenibilità ambientale della variante.

#### 1) IMPOSTAZIONE PROCEDURALE E METODOLOGICA

Il Rapporto Ambientale è stato strutturato secondo uno schema coerente con le indicazioni della normativa di riferimento, di cui sviluppa tutti i contenuti previsti, in particolare:

- riporta le normative e lo schema operativo di VAS,
- individua lo scenario, gli obiettivi e le scelte di piano,
- aggiorna il contesto attuale del quadro ambientale,
- effettua un raffronto con programmi e obiettivi ambientali sovraordinati, tra cui il PTR e il PTCP vigenti,
- verifica la coerenza esterna tra obiettivi sovraordinati ed obiettivi del piano ed interna tra obiettivi ed azioni del piano, identifica gli effetti delle scelte di piano e propone le eventuali mitigazioni,
- individua le relazioni con la Rete natura 2000 e le reti ecologiche,
- integra il piano di monitoraggio con nuovi indicatori.

In esito alla valutazione non risultano incoerenze con gli obiettivi di sostenibilità definiti nei programmi sovraordinati eccetto per il consumo di suolo previsto per un nuovo ambito da destinare a servizi scolastici, ritenuti essenziali per la popolazione, e non si riscontrano incoerenze tra gli obiettivi ed i criteri di sostenibilità ambientale e le azioni della variante.

Inoltre, considerato che lo scenario proposto dalla variante non modifica sostanzialmente quello previsto nel 2016, modificato solo puntualmente dalle successive varianti parziali, vengono richiamate le valutazioni già effettuate e le misure di mitigazione previste nei precedenti procedimenti di VAS.

## 2) LE SCELTE DELLA VARIANTE

In generale **non si rilevano elementi di particolare criticità rispetto alla sostenibilità ambientale delle scelte di variante** in quanto gli ambiti di trasformazione proposti confermano ambiti presenti nel piano vigente (ricordiamo che la variante generale 2016 ha già effettuato una riduzione superiore alla soglia minima richiesta dal PTCP 2022, come riportato nella scheda Allegato 1 agli Indirizzi Normativi) e quindi già valutati positivamente nell'ambito del procedimento di VAS.

La variante conferma infatti due ambiti di trasformazione a destinazione prevalente residenziale e tre ambiti a destinazione produttiva, oltre ad individuare due ambiti di rigenerazione a destinazione residenziale, in coerenza con la LR 31/2014 in materia di consumo di suolo ed assicurando l'assenza di impatti ambientali significativi.

Ciascun ambito viene valutato attraverso specifiche schede, derivanti dal percorso di VAS 2016, che evidenziano possibili criticità ambientali derivanti dalla scelta di piano, individuano eventuali elementi di attenzione ambientale (aree allagabili, elementi di interesse paesaggistico, sensibilità ambientale alla trasformazione, fasce di rispetto allevamenti, ecc.) e definiscono le idonee misure da realizzare per la mitigazione. Tali contenuti potrebbero trovare maggiore evidenza ed essere utilmente recepiti nell'elaborato DP 20 *Schede ambiti di trasformazione e rigenerazione*, contenenti disposizioni vincolanti e indicazioni orientative, anche di carattere ambientale, al fine di meglio orientare la realizzazione delle misure di mitigazione in fase attuativa degli ambiti.

L'unica modifica sostanziale è l'individuazione di un'area per Servizi pubblici di 49.000 mq in cui realizzare il nuovo polo scolastico il quale, pur comportando consumo di suolo, viene valutato positivamente essendo motivato da un parziale sottodimensionamento del fabbisogno di servizi per l'istruzione, oltre che per la scelta localizzativa, e determina pertanto effetti positivi su altre componenti ambientali.

Si valutano inoltre positivamente i seguenti contenuti della variante:

- proposta e declinazione a livello comunale della rete ecologica, effettuata anche attraverso l'individuazione di elementi diffusi sul territorio e norme di tutela ed indicazioni progettuali nel Piano dei Servizi (in proposito si propone di aggiornare il quadro conoscitivo del Documento

di Piano tavola DP 21 *Rete ecologica Inquadramento territoriale* facendo riferimento alla rete eco-paesistica provinciale proposta nella tavola 1 del PTCP 2022),

- messa a sistema della rete ciclabile comunale e previsione di nuove connessioni con gli itinerari sovracomunali, oltre che di nuovi tratti urbani di collegamento con i principali servizi, sostanzialmente coerente con le indicazioni del PTCP 2022.

Per quanto riguarda il monitoraggio del piano si suggerisce infine di introdurre il set di dati fondamentali per il monitoraggio del consumo di suolo comunale, indicato nell'Allegato 3 agli Indirizzi Normativi del PTCP 2022.

Ulteriori verifiche ed approfondimenti, quali ad esempio quelli relativi agli adempimenti in materia di riduzione del consumo di suolo, saranno effettuati nell'ambito della valutazione di compatibilità col PTCP.

Il Dirigente

Ing. Alessandro Gatti

La Responsabile P.O.

Arch. Elena Molinari

Prot. in entrata n° 2023.0072273 del 09 maggio 2023

Vs. Rif. prot. n° 2023/4484 del 09 maggio 2023

Class. 6.3.5 - Pratica n° 2023.9.43.3

Spett.li Geom. Raffaella Argenti  
Arch. Nando Bertolini  
Autorità Procedente e  
Competente per la VAS  
del Comune di Sabbioneta  
Piazza Ducale n° 2  
46018 SABBIONETA (MN)

**OGGETTO:** Valutazione Ambientale Strategica (VAS) seconda variante generale al PGT di Sabbioneta.

Per quanto concerne la richiesta di partecipazione alla conferenza dei servizi, che si profila di tipo decisorio, si ricorda che il Regolamento ARPA relativo alle "modalità di esercizio della responsabilità dirigenziale e la disciplina dei procedimenti amministrativi" (DDG n° 236 del 15 maggio 2014), prevede che l'Agenzia partecipa alle conferenze di servizi istruttorie alle quali sia convocata per ivi rendere le valutazioni tecniche e i pareri di sua competenza; non partecipa, anche se convocata, alle conferenze di servizi decisorie; a fronte di quanto sopra questa Agenzia ritiene di non partecipare alla conferenza di servizi.

A seguito della valutazione della documentazione reperita sul sito SIVAS di Regione Lombardia si vuole preliminarmente rammentare le indicazioni/cautele a carattere generale che questa Agenzia ha segnalato sia nella precedente nota relativa al documento di Scoping (prot. 2023.0021005 del 10/02/2023) sia nelle fasi di VAS e/o approvazione del precedente P.G.T. o sue varianti, a tal proposito questa Agenzia ritiene di richiamare una maggiore attenzione sui seguenti aspetti.

Innanzitutto, si vuole precisare che questa Agenzia non condivide la realizzazione e/o presenza di aree destinate ad attività produttive, artigianali e/o economiche nelle vicinanze di aree residenziali in quanto, spesso, tale promiscuità è fonte di molestie per i residenti (**come ad esempio per l'ambito di rigenerazione 1**). Questa Agenzia consiglia nei casi in cui possono ricorrere tali presupposti, sia per le zone all'interno del nucleo abitato che per i nuovi ambiti di trasformazione e/o di rigenerazione di valutare attentamente e verificare le tipologie di attività esistenti o, nel caso di insediamento di nuove attività di porre particolare attenzione nel valutarne la compatibilità con il territorio circostante, prevedendo, se possibile, anche fasce di terreno da porre a "cuscinetto" fra le varie zone urbanistiche con funzione di mitigazione e schermatura verde; tali fasce potrebbero essere attrezzate con alberature di diverse tipologie (basso, medio ed alto fusto) autoctone ed ecologicamente idonee al sito nonché, se necessario, con adeguati manufatti e/o opere atti a ridurre gli impatti presenti o previsti;

Per quanto concerne invece i vicoli e le cautele da rispettare per le future edificazioni questa Agenzia ritiene importante la loro indicazione su uno o più elaborati in scala maggiore che rendano più evidenti tali elementi; si ritiene peraltro opportuna, oltre alla verifica della corretta indicazione e campitura delle varie tipologie di fasce, anche la indicazione delle fasce di rispetto e tutela assoluta dei pozzi ad uso pubblico, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Per una migliore valutazione delle criticità si suggerisce di integrare le schede relative agli ambiti di trasformazione e/o rigenerazione con tali informazioni.

Nella tavola dei vincoli sono stati individuati solamente alcuni fattori di criticità. A parere di questa Agenzia dovrebbero essere indicati anche gli impianti di depurazione a servizio di aziende/ditte private sempreché trattino microorganismi patogeni e/o sostanze pericolose; tali valutazioni potrebbero essere condotte unitamente alla ATS locale competente per le valutazioni di carattere sanitario. Tali fasce di rispetto, della dimensione di almeno 100 mt, dovrebbero essere indicate dal confine dell'area su cui insiste l'impianto così come previsto nella Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque "Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b) , d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" del 04/02/1977; a quest'ultima delibera si fa rimando anche per ulteriori cautele da tenere presenti per la valutazione delle distanze attualmente presenti o da prevedere.

Si evidenzia che nella nota relativa al documento di scoping erano elencate diverse criticità che questa Agenzia ritiene sia opportuno indicare; a titolo indicativo, e non esaustivo, potrebbero essere individuati gli impianti di telecomunicazioni e radiotelevisivi, gli elettrodotti che necessitano di fasce di rispetto. Questa Agenzia vedrebbe con favore anche l'indicazione, con apposita campitura, dei siti contaminati ancora attivi per i quali non siano ancora conclusi i vari procedimenti (a tal proposito si precisa che risulta ancora attivo il sito dell'ex punto vendita CLAIPA sito in Via XXV Aprile), nonché le stazioni per l'erogazione di carburanti e le aree con problematiche di smaltimento acque meteoriche.

Si rammenta che le nuove aree edificabili (**come ad esempio per gli ambiti di trasformazione 4, 10, B, H, N e ambito di rigenerazione 2**) dovranno essere dotate o dotabili delle normali opere di urbanizzazione, con particolare riferimento alle opere di fognatura e di acquedotto, che dovranno essere allacciabili ai sottoservizi esistenti; questi, unitamente all'impianto di depurazione finale, dovranno essere in grado di sopportare i nuovi carichi che si genereranno a seguito del previsto aumento del numero degli abitanti; si ritiene opportuno sia condotto, unitamente all'Autorità d'Ambito e il gestore del servizio idrico integrato, un approfondimento ed un'analisi effettiva dello stato dei servizi idrici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, al fine di valutare la fattibilità delle scelte di piano e gli interventi infrastrutturali necessari e prioritari anche alla luce delle pressioni prodotte dai nuovi sviluppi insediativi. In particolare appare fondamentale valutare l'efficienza e la capacità (effettiva e di progetto) degli impianti di depurazione rispetto al possibile incremento insediativo; si fa presente inoltre che, a partire dagli ambiti di trasformazione e/o urbanizzabili, la rete fognaria potrebbe essere realizzata separando le acque scure dalle acque chiare e che la rete di distribuzione dell'acqua possa anch'essa essere suddivisa in due reti in relazione agli usi e potrebbero essere incentivate modalità di riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione. Relativamente all'eventuale recapito delle acque meteoriche in corpi idrici superficiali si suggerisce di verificare l'eventuale necessità di autorizzazione da parte dell'autorità competente.

Altro aspetto importante da tenere in considerazione è la interazione fra zone edificate e strutture adibite ad allevamenti zootecnici; si precisa che, a parere di questa Agenzia, tali distanze dovrebbero

essere riferite non solo ad insediamenti residenziali ma si ritengono proponibili anche per talune attività produttive e/o artigianali, commerciali e di servizi che potrebbero essere soggette a fonti di molestie da parte delle circostanti strutture zootecniche (**come nel caso degli ambiti 4 ed 1 di rigenerazione**). Questa Agenzia, nel suggerire di consentire l'edificazione all'interno di tali fasce di rispetto solamente dopo la dismissione delle strutture zootecniche per evitare fenomeni di molestie, ritiene che, tali distanze dovrebbero essere valutate unitamente all'ATS competente per territorio; inoltre, le distanze potrebbero essere indicate non solo dalle strutture zootecniche ma "confine della corte agricola" così da consentirne eventuali ampliamenti ed adeguamenti.

Nel caso di riconversione di aree da destinazione industriale e/o artigianale ad altra destinazione (**come nel caso delle aree di rigenerazione 1 e 2**) si ritiene opportuno effettuare indagini per verificare l'assenza di forme di inquinamento nel suolo e/o nelle acque sotterranee in modo tale da essere certi della possibilità della loro trasformazione.

Per quanto concerne le destinazioni d'uso ipotizzate per **l'ambito H** si precisa che per quanto attiene la previsione di strutture per l'equitazione questa Agenzia ritiene che tale tipologia di attività possa essere equiparata ad allevamento e pertanto considerabile come una industria insalubre di prima classe con tutte le limitazioni derivanti da tal qualifica. Si ritiene che questo aspetto debba essere attentamente valutato anche con il supporto dell'ATS locale competente ad esprimersi per gli aspetti sanitari derivanti dalla presenza di tale tipologia di attività.

Relativamente alla previsione di strade e/o edifici nelle immediate vicinanze a strade si rammenta la necessità di una verifica acustica ed un raccordo con la zonizzazione acustica del territorio comunale nelle fasi preventive ed esecutive nonché il rispetto delle norme in materia di inquinamento luminoso.

Si segnalano di seguito, ulteriori strumenti per una corretta pianificazione territoriale:

- ✓ il "piano di localizzazione degli impianti" delle stazioni radiobase, che i Comuni avrebbero dovuto stilare ai sensi della L.R. 11/2001, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. 7/7351 del 11/12/2001;
- ✓ il Piano per l'illuminazione per il territorio comunale, da predisporre entro la fine del 2007 ai sensi della L.R. 17/01 e s.m.i.;
- ✓ ai sensi della DGR 7/7868 del 25 gennaio 2002 si ricorda la necessità di redigere uno studio sul reticolo idrografico minore del territorio comunale.

In merito al sistema di monitoraggio si rammenta che lo scopo del "monitoraggio" è di presentare un set di indicatori di performance il cui obiettivo è monitorare se e in quale misura gli obiettivi di piano saranno raggiunti nel corso della sua attuazione; a tal proposito si suggerisce di esplicitare tali indicatori, quando possibile, nella forma "realizzato/previsto" (es. numero parcheggi realizzati/numero di parcheggi previsti) più immediati ai fini comunicativi.

In linea di massima, si suggerisce che per ciascun indicatore siano verificate:

- la coerenza con gli obiettivi e le azioni di piano;
- la presenza e l'esplicitazione di eventuali "traguardi" da raggiungere;
- la definizione precisa di ciò che è misurato;
- la definizione dell'unità di misura;
- l'elencazione delle fonti di reperimento dei dati necessari al calcolo degli indicatori;

- l'eventuale coinvolgimento di soggetti esterni all'ente estensore del piano; a tal proposito si precisa che un eventuale coinvolgimento di ARPA Lombardia, nelle attività di monitoraggio del piano, dovrà essere preventivamente concordato con l'Agenzia.

Il Piano, infine, dovrebbe individuare "le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio".

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile della U.O.  
(Dott.ssa Lorenza Galassi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'Art. 21 del D. Lgs. N° 82/2005 e s.m.i.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Lorenza Galassi  
Pratica istruita da: Paolo Bulbarelli (Tel. 0376/4690269).

via Principe Amedeo, 30  
46100 Mantova  
tel. 0376 204439-729

provinciadimantova@legalmail.it  
www.provincia.mantova.it

Area Tutela e valorizzazione  
dell'ambiente  
Servizio Energia, Parchi e  
Natura, VIA-VAS



TRASMESSA TRAMITE PEC

Mantova, 26/06/2023

Spett.le  
Comune di Sabbioneta  
Piazza Ducale, 2  
46018 Sabbioneta (MN)  
[comune.sabbioneta@pec.regione.lomb  
ardia.it](mailto:comune.sabbioneta@pec.regione.lombardia.it)

e, p.c.  
Parco del Mincio  
Piazza Porta Giulia, 10  
46100 Mantova (MN)  
[parco.mincio@pec.regione.lombardia.it](mailto:parco.mincio@pec.regione.lombardia.it)

Parco Oglio Sud  
Piazza Donatore del Sangue, 2  
26030 Calvatone (CR)  
[ogliosud@pec.it](mailto:ogliosud@pec.it)

**Oggetto: Notifica e trasmissione dell'Atto Dirigenziale n. PD/1150 del 23/06/2023 – Valutazione di Incidenza per i siti di Rete Natura 2000 SIC/ZPS IT20B0010 “Vallazza”, SIC IT20B0014 “Chiavica del Moro”, ZPS IT20B0501 “Viadana, Portiolo, San Benedetto Po, Ostiglia”**

Proponente: Comune di Sabbioneta (MN)

Proposta: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la Variante generale al PGT di Sabbioneta

Si notifica, unitamente alla presente, l'Atto Dirigenziale n. **PD/1150 del 23/06/2023** di espressione di esito positivo di Valutazione di incidenza sui siti di Rete Natura 2000 in oggetto.

Distinti saluti.

La Responsabile del Servizio  
(Dott.ssa Francesca Rizzini)

# PROVINCIA DI MANTOVA

## ATTO DIRIGENZIALE n° PD / 1150 23/06/2023

Area 4 - Tutela e valorizzazione dell'ambiente

Servizio energia parchi e natura VIA-VAS

**ISTRUTTORE:** RIZZINI FRANCESCA

**OGGETTO:**

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (LIVELLO I V.INC.A - SCREENING), SUI SEGUENTI SITI NATURA 2000: ZSC IT20B0001 "BOSCO FOCE OGLIO", ZSC IT20B0003 "LANCA CASCINA SANT'ALBERTO", ZPS IT20B0401 "PARCO REGIONALE OGLIO SUD", ZPS IT20B0501 "VIADANA, PORTIOLO, SAN BENEDETTO PO, OSTIGLIA" - PROPOSTA: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) PER LA VARIANTE GENERALE AL PGT DI SABBIONETA  
PROPONENTE: COMUNE DI SABBIONETA (MN)

## **IL DIRIGENTE DELL'AREA TUTELA A VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DOTT. ING. SANDRO BELLINI**

### **DECISIONE**

Con il presente provvedimento viene adottato l'esito positivo della procedura di Valutazione di Incidenza (Livello I della V.Inc.A - Screening), ovvero l'assenza di incidenza significativa per i seguenti siti di Rete Natura 2000: ZSC IT20B0001 "Bosco Foce Oglio", ZSC IT20B0003 "Lanca Cascina Sant'Alberto", ZPS IT20B0401 "Parco Regionale Oglio Sud", ZPS IT20B0501 "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po, Ostiglia", e sulla Rete Ecologia Regionale (RER), di cui la Provincia di Mantova è Autorità Competente alla V.Inc.A., nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica alla variante generale al Piano del Governo del Territorio del Comune di Sabbioneta (MN).

### **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

PREMESSO che:

- il Parco del Mincio è Ente Gestore del Siti Natura 2000 SIC/ZPS IT20B0010 "Vallazza", SIC IT20B0014 "Chiavica del Moro" e ZPS IT 20B0501 "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po, Ostiglia";
- il Parco Regionale Oglio Sud è Ente Gestore della ZSC IT20B0001 "Bosco Foce Oglio", ZPS IT20B0401 "Parco Regionale Oglio Sud" e della ZSC IT20B0003 "Lanca Cascina Sant'Alberto";
- la Provincia di Mantova è Autorità Competente alla V.Inc.A nell'ambito delle procedure inerenti agli atti del Piano di Governo del Territorio e delle sue varianti, per tutti i Comuni della provincia di Mantova, anteriormente all'adozione degli stessi;
- la finalità dei siti è la realizzazione di misure di conservazione della Rete Natura 2000, secondo quanto disposto dalle Direttive "Uccelli" 147/2009 CE e "Habitat" 92/43/CEE;
- con D.G.R. n. XI/4488/2021 dell'aprile 2021, Regione Lombardia ha adottato le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, già approvate dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 28/11/2019, le quali a loro volta hanno recepito le indicazioni dell'UE in tema di istruttorie ed autorizzazione Piani, Programmi, Progetti, Interventi ed Attività non direttamente connessi alla gestione del sito/i Natura 2000, la cui attuazione potrebbe generare incidenze significative sul sito/i medesimo/i;
- con D.G.R. n. XI/5523/2021 del novembre 2021, Regione Lombardia ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. XI/4488/2021.

### **ISTRUTTORIA**

DATO ATTO che l'istruttoria ha seguito i seguenti passaggi:

- con nota del Comune di Sabbioneta al prot. n. 4484 del 09/05/2023 (in atti provinciali al prot. n. 26617 del 09/05/2023) è stata comunicata la messa a disposizione su portale SIVAS del Rapporto Ambientale per la procedura di VAS, degli atti costituenti la variante generale al PGT;
- con PEC prot. n. 36641 del 21/06/2023 il Parco del Mincio ha trasmesso parere alla verifica di corrispondenza al caso-specifico 17 dell'Allegato C, di cui alla D.G.R. 19 novembre 2021 - n. XI/5523;

RILEVATO che la variante generale al PGT in argomento, descritta nella documentazione pubblicata nel sistema informativo SIVAS, presenta, in sintesi, come indirizzo generale quello di incentrare l'attenzione sull'identità e vivacità del territorio comunale e sulla qualità di vita della popolazione, migliorando le connessioni, sia viabilistiche che ambientali. La variante conferma alcuni tra gli ambiti di trasformazione del piano vigente, identifica due

ambiti di riqualificazione, definisce l'area per la realizzazione di un nuovo complesso scolastico, e prevede il potenziamento della mobilità ciclopedonale e della rete ecologica.

Nello specifico gli obiettivi che persegue sono:

- 1) Consolidare e rafforzare l'attrattività del territorio comunale garantendo standard adeguati per i servizi;
- 2) Perfezionare la disciplina relativa alla buffer zone del sito UNESCO, coniugando tutela del patrimonio storico-paesaggistico e approvvigionamento energetico tramite fonti rinnovabili;
- 3) Potenziare la mobilità dolce, attraverso la messa in sicurezza a norma dei percorsi esistenti ciclopedonali e la previsione di nuovi percorsi in prospettiva sovralocale e in coerenza con il Piano Rurale della Mobilità Sostenibile dell'Oglio Po;
- 4) Promuovere la riqualificazione ed il riuso delle aree dismesse, in particolare attraverso lo strumento degli ambiti di rigenerazione (AR) come disciplinati dalla legge urbanistica regionale;
- 5) Favorire l'adeguamento funzionale degli ambiti produttivi, contestualizzando i relativi interventi entro un sistema di compensazioni attraverso cui risolvere criticità in essere e/o implementare urbanizzazioni, dotazioni territoriali e servizi ecosistemici;
- 6) Aggiornare le previsioni del Piano dei Servizi, in relazione alle effettive necessità individuate dall'Amministrazione ed alle istanze pervenute dai portatori di interesse;
- 7) Promuovere il completamento degli interventi residenziali inattuati o parzialmente attuati, nonché relativi ai lotti interclusi o di frangia, entro una prospettiva di consolidamento del margine dei centri abitati;
- 8) Promuovere il mantenimento in esercizio e la riqualificazione del tessuto urbano consolidato (TUC), con particolare riferimento ai temi dell'efficientamento funzionale, energetico, sismico del patrimonio edilizio ed alla coesistenza tra residenza ed attività economiche compatibili;
- 9) Conformare il piano alla disciplina regionale/provinciale sul consumo di suolo relativa agli ambiti di trasformazione (AT), in applicazione delle soglie di riduzione individuate dalla LR 31/2014 e dagli strumenti urbanistici sovraordinati (PTR/PTCP);
- 10) Adeguare il piano alla normativa sovraordinata relativa al rischio idrogeologico e sismico, nonché ai criteri sull'invarianza idraulica/idrologica e del drenaggio urbano sostenibile.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

VISTI i contenuti dei seguenti documenti:

- Rapporto Ambientale;
- Allegato E alla D.G.R. n. XI/5523/2021 "Modulo di verifica di corrispondenza con la prevalutazione regionale";

CONSIDERATO che l'analisi delle informazioni rese dal Proponente attraverso la redazione dello Screening di Incidenza Modulo E e della documentazione ad esso allegata, ha evidenziato che le stesse sono complete ed esaustive;

VALUTATO il contenuto del parere favorevole, espresso dal Parco del Mincio, in qualità di ente gestore, relativo alla verifica di corrispondenza con la casistica dei progetti sottoposti alla prevalutazione regionale;

VALUTATO altresì che il Parco Oglio Sud in qualità di ente gestore dei siti ZSC IT20B0001 "Bosco Foce Oglio", ZSC IT20B0003 "Lanca Cascina Sant'Alberto", ZPS IT20B0401 "Parco Regionale Oglio Sud" non ha formulato parere inerente alla verifica di

corrispondenza e pertanto si intende acquisito l'assenso senza condizioni circa detta corrispondenza;

DATO ATTO infine che:

- non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al dirigente responsabile del procedimento che adotta il provvedimento finale, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche e gli atti endoprocedimentali (art. 6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art. 1 comma 41 della L.190/2012");
- che il presente provvedimento conclude il procedimento in 44 giorni, senza nessun giorno di sospensione dall'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS, a fronte dei 60 giorni previsti dalla normativa vigente in materia di V.Inc.A.;

## **RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA**

### ***RICHIAMATI:***

- D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- L. n. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- Regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi adottato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 20 del 16/04/2019 e modificato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 21 del 29/04/2021, in vigore dal 15/06/2021;
- Direttiva 92/43/CEE "Habitat" del Consiglio del 21 maggio 1992 "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
- Direttiva 147/2009 CE "Uccelli" del Consiglio del 30 novembre 2009 "Conservazione degli uccelli selvatici";
- Linee Guida della Commissione Europea 2019/C 33/01 "Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE";
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;
- D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e s.m.i.;
- DECRETO 19 giugno 2009 "Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE (09A07896)";
- Intesa n. 195/CSR del 28 novembre 2019, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per le Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE HABITAT articolo 6, paragrafi 3 e 4;
- D.M. del 15 luglio 2016 "Designazione di 37 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (G.U. Serie Generale 10 agosto 2016, n. 186)";
- L.R. 30 novembre 1983, n. 86 "Piano Regionale delle Aree Regionali Protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale";
- D.G.R. 20 febbraio 2008 n. 8/6648 "Nuova classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e individuazione di relativi divieti, obblighi e attività in attuazione degli articoli 3,4,5 e 6 del D.M. 17 ottobre 2007 n. 184" e s.m.i.;
- D.G.R. 30 novembre 2015 n.10/4429 "Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.

e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi”;

- D.G.R. 26 novembre 2008 n. 8/8515 “Approvazione degli elaborati finali relativi alla Rete Ecologica Regionale e del documento Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali”;

- D.G.R. 30 dicembre 2009 n. 10962 “Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi”;

- Comunicato regionale n. 25 del 27 febbraio 2012 “Istruzioni per la pianificazione locale della RER”;

- D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 “Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano”;

- D.G.R. 16 novembre 2021 n. XI/5523 Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 - n. 4488 “Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano”;

- D.G.R. 25 luglio 2012 n. IX/3836 “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al piano dei servizi e piano delle regole”;

- Piano di Gestione del SIC/ZPS IT20B0010 “Vallazza” approvato con delibera n. 12 del 16 marzo 2011;

- Piano di Gestione del SIC IT20B0014 “Chiavica del Moro” approvato con delibera di assemblea consortile n.9 del 16 marzo 2011;

- l’Atto prot. n. 50663 del 01/10/2021 di nomina dell’incarico dirigenziale al dott. Ing. Sandro Bellini di Dirigente dell’Area 4 - Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente;

- il provvedimento dirigenziale di individuazione di Posizione Organizzativa del Servizio Energia, Parchi e Natura, VIA-VAS, Vigilanza Ittico Venatoria alla Dott.ssa Francesca Rizzini, n. 53827/2021, come modificato dal provvedimento prot. n. 69227 del 22/12/2022;

- il Provvedimento presidenziale n. 69924 del 28/12/2022 “Modifica incarico dirigenziale al Dr. Sandro Bellini sull’Area 4 – Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente a seguito di riorganizzazione”;

## PARERI

- acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria per la presente procedura da parte della Responsabile del Servizio Energia, Parchi e Natura, VIA-VAS, Dott.ssa Francesca Rizzini;

tutto ciò premesso,

## DETERMINA

1) di **ESPRIMERE esito positivo di Valutazione di Incidenza (Livello I – Screening)**, ovvero assenza di effetti negativi diretti e indiretti sull’integrità della **Rete Natura 2000**, in particolare dei siti ZSC IT20B0001 “Bosco Foce Oglio”, ZSC IT20B0003 “Lanca Cascina Sant’Alberto”, ZPS IT20B0401 “Parco Regionale Oglio Sud”, ZPS IT20B0501 “Viadana, Portiolo, San Benedetto Po, Ostiglia”, e sulla Rete Ecologica Regionale, nell’ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica per la variante generale al PGT del Comune di Sabbioneta (MN);

2) di **TRASMETTERE** il presente atto al Comune di Sabbioneta, al Parco Oglio Sud e al Parco del Mincio;

3) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento nel sito web <https://www.sivic.servizirl.it> di Regione Lombardia, come previsto dalla DGR n. 836/2018;

4) di **DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo o venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso, ovvero dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Il Dirigente  
Dott. Ing. Sandro Bellini

Mantova, 23/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni